

Dino Giacomuzzi: "Punto n. 4 all'O.d.G.: **Assestamento di Bilancio di Previsione 2012.** Ricordo che il Consiglio comunale in data 11.04.2012 ha approvato il bilancio di previsione. Ci sono stati dei successivi provvedimenti per variazioni, che sono stati approvati a norma di legge. Con delibera n. 18 del 31.05.2012 è stato approvato il conto consuntivo al Bilancio 2011 che chiudeva con un avanzo di amministrazione di € 536.971,64, di cui una quota di € 264.864 già applicata al bilancio di previsione. Con delibera n. 36 del 27.09.2012 è stato approvato il provvedimento di riequilibrio del Bilancio 2012 e sappiamo e diamo anche atto che l'avanzo di amministrazione disponibile ad oggi è di € 191.590. Considerato e vista la situazione contabile, delle risorse e degli interventi, che poi sono dettagliati nell'allegato prospetto predisposto dall'ufficio di Ragioneria. - e qui ringrazio il rag. Paolo Battistutta, che è presente questa sera, per il lavoro svolto e per l'attenzione che pone a mantenere sempre in equilibrio il nostro bilancio - abbiamo appunto questo prospetto che richiama tutti i passaggi e ci soffermiamo su due aspetti. Le maggiori entrate derivanti dall'IMU a seguito degli accertamenti effettuati danno come risultanza una previsione di entrata di € 765.201 rispetto a una previsione iniziale di € 730.000. E qui poi faremo anche un ragionamento. Abbiamo avuto un'entrata non prevista di € 16.474 derivante da una annualità relativa alla realizzazione del parcheggio in Via Indipendenza e nella Piazza della Chiesa a Grions, un'entrata di € 9.000 derivante dalla vendita di immobili e non prevista in bilancio, che va a compensare minori entrate di pari importo relative ad introiti derivanti da concessioni edilizie, Bucalossi. E poi, a seguito della circolare della Regione che ha invitato i Comuni ad accantonare una apposita voce di spesa nel bilancio 2012 del maggior gettito IMU stimato per il 2012 e corrispondente alla differenza positiva tra il gettito IMU calcolato ed aliquota base, a quanto accertato di gettito ICI e trasferimenti compensativi ICI prima casa anno 2011 da rimborsare allo Stato, dobbiamo accantonare queste risorse per poi eventualmente riserverle allo Stato. E l'importo è di € 175.250,91. Qui mi soffermo un attimo per illustrare al Consiglio qual è la situazione attuale. A fronte di un gettito IMU che era stato previsto, come dicevo prima, di € 730.000 e una previsione positiva perché, rispetto all'ICI introitata nel 2011 che era di € 500.000, più il rimborso ICI prima casa dello Stato di € 100.000, totale € 600.000, abbiamo avuto, e lo sapevamo, un incremento di € 130.000 sulle previsioni, ma ad oggi, accertati, € 765.000, quindi € 165.000 in più rispetto all'ICI anno precedente. Ecco, lo Stato nella legge istitutiva dell'IMU aveva stabilito che i soldi introitati in più rispetto all'ICI dovevano essere riversati dal Comune allo Stato. Quindi in realtà i soldi che noi abbiamo introitato, i 175.000 euro in più, seppure è la quota parte incassata dal Comune, quindi è la quota che sarebbe dovuta rimanere qui in Comune, lo Stato dice: dovete versarla a noi. Quindi questa è una cosa assurda perché, se pensate che lo Stato aveva stabilito un'aliquota, lo 0,76% di tassa IMU, di cui lo 0,38% doveva rimanere al Comune e lo 0,38% allo Stato,

in realtà si verificherà, se così sarà, che non più lo 0,38% andrà allo Stato, ma probabilmente lo 0,40% o lo 0,45%. Quindi lo Stato si fa le leggi e poi le modifica e fa come ritiene, togliendo risorse ai Comuni che pure ne avrebbero bisogno. Perché il Comune di Sedegliano questi soldi, i 175.000 euro che aveva impegnato nel proprio bilancio di previsione, li aveva impegnati e aveva fatto questo per non aumentare le imposte. Perché già la Regione aveva diminuito anche nel 2011 i trasferimenti e quindi giocoforza il Comune avrebbe dovuto aumentare le aliquote, ma, facendo i conti, avevamo detto: con i soldi in più che introitiamo riusciamo a bilanciare appunto le entrate e le spese e a mantenere i servizi inalterati senza aumentare le tasse. Ad oggi questo non è possibile e ci viene comunicato - poi magari faccio anche la cronistoria di quello che è successo da febbraio ad oggi - ci viene comunicato ad agosto con una circolare della Regione che questi soldi devono essere accantonati, i soldi in più, e poi dovranno essere restituiti alla Regione e dalla Regione allo Stato. E questa è una cosa incredibile. Perché, se ce l'avessero detto in maniera chiara all'inizio dell'anno, probabilmente ci saremmo attrezzati in maniera diversa. Che ce lo dicano ad agosto, in realtà ad ottobre, quando in realtà i soldi noi li abbiamo già impegnati per dare servizi ai nostri cittadini, è una cosa - uso una parolaccia - vergognosa, incredibile, incomprensibile e quant'altro. Perché per chi deve amministrare, chi sta attento ogni giorno a non spendere i soldi, a non buttarli dalla finestra, a cercare di dare servizi ai cittadini in maniera attenta, precisa, oculata e poi si trova alla fine dell'anno a dover dire che quei soldi vanno invece restituiti allo Stato, veramente è incomprensibile. Per cui oggi per fortuna, considerato che il nostro bilancio è un bilancio sano e avevamo tenuto da parte, da buoni amministratori, dell'avanzo di amministrazione del 2011 € 190.000, siamo ancora in grado di dire che non è questo un buco in bilancio, ma utilizzeremo l'avanzo di bilancio del 2011, che poteva essere utilizzato per dare ulteriori servizi o fare ulteriori opere per la nostra comunità, li possiamo accantonare e restituire allo Stato. Ma questa è veramente una vergogna. Lo dico a chiare lettere: è una vergogna che le Amministrazioni che si sono comportate, io dico, in maniera virtuosa, che hanno sempre mantenuto le tasse al minimo di legge, che sono riuscite in questi anni a mantenere un bilancio sano e a dare servizi ottimali ai propri cittadini con le risorse che hanno a disposizione, si trovino costretti a togliere ancora soldi dal proprio bilancio per restituirli allo Stato, oltre a quelli che abbiamo dato rispettando le leggi, quindi lo 0,38%. È una cosa vergognosa, vergognosa veramente. Però, tant'è. Noi forse siamo troppo ligi al dovere, rispettiamo le leggi e faremo anche questo. A malincuore mettiamo da parte questi soldi e poi vedremo, perché non è ancora detta l'ultima parola - speriamo, almeno. Perché la Regione in un incontro che si era tenuto il mese di febbraio, prima, e il mese di aprile, poi, considerato che la Regione è una Regione a Statuto speciale, quindi può legiferare in materia, aveva pensato di sterilizzare le differenze in più o in meno che avrebbero avuto i Comuni facendosi

carico, come bilancio regionale, di restituire eventualmente i soldi ricavati in più dai Comuni con fondi propri allo Stato. Questo ci era stato detto dall'allora Assessore regionale Garlatti. E poi, di più: se il Comune di Sedegliano ha introitato € 175.000 in più con le tasse al minimo di legge, ci sono altri Comuni che precedentemente avevano le tasse al massimo; faccio l'esempio di Comuni turistici che, invece di avere l'ICI al 4 per mille come l'aveva il Comune di Sedegliano, avevano la seconda casa al 7,6 per mille e quindi entrate stratosferiche. Ora, con l'entrata in vigore dell'IMU, questi Comuni hanno avuto, per un effetto perverso, minori entrate. Ad esempio, cito un Comune, per € 400.000. La Regione cosa ha pensato? Che bisogna aiutare i Comuni che hanno minori entrate. Senza considerare, però, che questi Comuni in passato hanno utilizzato la leva fiscale per fare i soldi a danno dei cittadini e adesso che è entrata l'IMU hanno mantenuto le tasse al minimo e la Regione deve perequare i minori introiti. La Regione con i soldi di tutti i cittadini. Allora io dico che forse non è giusto neanche questo, che i Comuni che hanno avuto minore introito potevano utilizzare la leva fiscale e aumentare le aliquote, come hanno fatto in passato, perché, se avevano bisogno di risorse, potevano aumentare le aliquote. E non devono essere gli altri Comuni, secondo me, quelli considerati virtuosi, ad aiutare i Comuni che adesso si trovano in difficoltà. Questo, purtroppo, è un grosso danno che viene arrecato a tanti Comuni. Non siamo solo noi, naturalmente, ci sono circa cento Comuni che dovranno restituire i soldi alla Regione e allo Stato. *Restituire* è - come dire? - un eufemismo perché poi sarà la Regione stessa, in sede di finanziaria 2013, a definire le modalità di versamento di queste cifre, che probabilmente saranno trattenute a monte quando si faranno i trasferimenti ai Comuni. Quindi, anche qui uso un eufemismo, ci "obbligheranno" ad avere meno risorse. E questo è quanto, insomma. Comunque al di là di tutto riusciamo a far quadrare il bilancio, però destinando una cospicua parte delle nostre risorse allo Stato, ancora una volta, per ripianare i buchi che altri hanno fatto. Perché, lo ripeto, lo ribadisco, il nostro Comune non avrebbe avuto bisogno di aumentare né l'ICI né l'IMU, in realtà, chiaramente se avessimo avuto le entrate previste, anche quelle della centrale idroelettrica che non abbiamo avuto, ma il prossimo anno, stante così le cose, è evidente che questo buco che viene creato dai 175.000 euro che dovremo riversare allo Stato in qualche maniera, se le cose rimarranno così, dovremo recuperarlo. E quindi è evidente che i cittadini ne soffriranno, ma non per colpa del Comune, ma, ancora una volta, per colpa dello Stato. E questo già lo preannuncio perché, se le cose rimarranno così, sarà veramente difficile chiudere i bilanci e mantenere i servizi inalterati. Il Comune si troverà veramente in grosse difficoltà. Dico il Comune di Sedegliano, ma anche gli altri Comuni, perché si tratta di riduzioni. Stanno già discutendo la finanziaria regionale e la Regione sta dicendo - penso che lo abbiate letto sulla stampa - di riduzioni che la Regione subisce dallo Stato del 20%, e la Regione dovrà ridurre i finanziamenti ai Comuni del 20%. Per il Comune di Sedegliano vuol dire tagliare 200.000 euro, se

così sarà, su 1 milione di euro. Pensate bene cosa significa tagliare 200.000 euro su 1 milione di euro. È una botta tremenda. Considerato poi che dovremo recuperare questi € 175.000. Io mi auguro che, siccome sono abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno, che le cose nel frattempo migliorino e possano prendere un'altra piega, però ad oggi la situazione è questa. Anche oggi ho avuto un incontro con alcuni colleghi Sindaci presso l'ANCI, abbiamo cercato di individuare delle soluzioni per fare in modo che la Regione si faccia carico almeno in parte di questa situazione, stiamo valutando appunto cosa fare. Vediamo se riusciremo a trovare delle soluzioni per sensibilizzare i Consiglieri regionali in modo che in sede di finanziaria riescano a tener conto delle gravi difficoltà in cui i Comuni si dibattono rispetto a questa situazione dell'IMU, che è paradossale per certi aspetti. Ecco, questo volevo un po' accennarlo. Dopo, se volete, ne riparlamo. Quindi, continuando un po' sulla delibera che dobbiamo fare, sulle variazioni che stiamo apportando, dobbiamo anche dire che alla fine applichiamo appunto una parte dell'avanzo e lo accantoniamo per la restituzione dell'IMU, però - poi, se vogliamo, vediamo anche le variazioni in concreto quali sono, le abbiamo viste in Commissione l'altra sera - però in particolare precisiamo che abbiamo implementato il fondo di riserva di € 10.000, in caso di qualche necessità urgente abbiamo un fondo a disposizione, e rimane ancora disponibile un avanzo di € 15.884,29. Quindi con queste considerazioni siamo chiamati questa sera a deliberare l'assestamento di bilancio di previsione 2012. Se ritenete, poi entro anche nel merito delle singole variazioni, ma se me lo chiedete, perché ne abbiamo già discusso, le ha già illustrate il rag. Battistutta in Commissione, per cui io le darei per lette. Poi eventualmente anche il ragioniere è a disposizione per chiarimenti tecnici. Io mi fermerei qui. Lascio la parola ai Consiglieri, a chi la chiede. Rinaldi, prego."

Maurizio Rinaldi: "Sì. Un commento che non so se definire personale. Chiaramente non voglio difendere le parti, né del Sindaco né dello Stato né della Regione. La storia dell'IMU si è trascinata penso per mesi. Ci sono stati passaggi importanti nei quali anche come minoranze abbiamo valutato tante cose e cercato di capire qual era la portata di questa tassazione che doveva compensare l'ICI e di tutti questi tecnicismi previsti. Strano che non si sia riusciti - questo è il mio parere, qua lo Stato non c'è e quindi non può difendersi - che non si sia riusciti a capire che forse questi soldi, che si presumeva all'inizio che € 130.000 dovevano andare nelle casse del Comune, oggi siamo a € 165.000, più € 10.000 che sono di riscossioni diverse, che non si abbia avuto la forza nelle fasi intermedie di rivedere la tassazione nei confronti dei cittadini, anche perché in questo periodo si è riusciti a capire che forse ad agosto già si sapeva che non erano più soldi del Comune. E quindi al 31 ottobre scadeva la possibilità di modificare le aliquote e di rivedere tutto quanto. Mi ricordo - io non c'ero - che avete anche risposto ai cittadini sul territorio quando avete presentato il bilancio che era tutto ben calcolato e tutto a posto, e oggi ci troviamo ad aver tolto dalle

tasche dei cittadini, come Amministrazione comunale, non come Stato, 165.000 euro che dobbiamo dare allo Stato, diciamo così. Quindi io ritengo che è troppo tardi per lamentarsi. Troppo tardi. Si poteva comunque deviare la cosa almeno entro il 31 ottobre, in qualche maniera."

Dino Giacomuzzi: "Cosa vuol dire deviare?"

Maurizio Rinaldi: "Deviare, modificare le aliquote."

Dino Giacomuzzi: "Quindi aumentarle per recuperare il gettito? Come? Mi spieghi."

Maurizio Rinaldi: "No. Lei fino adesso ha parlato che non vuole dare i soldi allo Stato, sembra quasi che dobbiamo fare la guerra allo Stato. Quindi lei riduceva le aliquote e, invece di dargli 165.000 euro, ne davamo meno allo Stato. Lei adesso sta facendo solo propaganda in queste cose. Questa è propaganda per difendersi."

Dino Giacomuzzi: "Credo che lei non abbia capito. Rinaldi, lei non ha capito come funziona l'IMU."

Maurizio Rinaldi: "No, non ho capito niente, ma lei ha fatto la sua propaganda e adesso è a posto."

Dino Giacomuzzi: "No, non è assolutamente propaganda. Perché se lei mi dice che"

Maurizio Rinaldi: "E questo è sull'IMU. Forse si pensava che i soldi rimanevano in tasca al Comune, e andava bene. Invece non sono rimasti e adesso il problema nasce, c'è e andrà risolto. E lo risolverà lei perché comunque, chiaramente, lei dice che deve amministrare, noi parliamo e basta. Poi, sulle voci avevo due cose da chiedere, due chiarimenti. Smaltimento rifiuti: c'è un risparmio del 7% circa. Siamo a pag. 9. Siamo partiti da una previsione iniziale di € 318.000 a € 301.000, quindi c'è un 7% di risparmio. Giusto?"

Dino Giacomuzzi: "No, Rinaldi."

Maurizio Rinaldi: "Come no? La previsione iniziale era di € 318.000. Giusto?"

Dino Giacomuzzi: "Previsione iniziale € 318.000, oggi siamo a € 302.000."

Maurizio Rinaldi: "€ 301.608."

Dino Giacomuzzi: "No, € 302.608."

Maurizio Rinaldi: "Io ho € 301.608."

Dino Giacomuzzi: "No, lei deve leggere la seconda riga."

Maurizio Rinaldi: "Meno 1.000."

Dino Giacomuzzi: "No, Rinaldi, si legge così, se leggo bene, poi c'è il ragioniere: previsione iniziale € 318.000; abbiamo fatto un'ulteriore variazione di bilancio e abbiamo portato a € 302.608; oggi siamo a € 302.608. Con questa variazione riduciamo ancora di 1.000 euro e andremo a € 301.608. Questo è. Quindi 1.000 euro, oggi."

Maurizio Rinaldi: "..... volevo sapere che utile hanno i cittadini su questa riduzione, se c'è un utile per i cittadini o una riduzione di qualcosa sulla tassazione dei rifiuti."

Dino Giacomuzzi: "Ci sono altri interventi? Andiamo con le repliche? Zanini, prego."

Roberto Zanini: "E' chiaro che poi ognuno amministra secondo il suo pensiero, ovviamente, ma è anche giusto che alcune cose Ribadisco

quello che ha detto anche Maurizio adesso. Cioè, in questo momento a me può interessare più o meno il fatto che dobbiamo ritornare 175.000 euro allo Stato o alla Regione, a me interessa che i nostri cittadini sappiano che hanno versato 175.000 euro in più di IMU rispetto a quello che era previsto. Perché? Perché io ho l'impressione che molte volte i nostri cittadini - e questo noi cercheremo anche di dirlo, ovviamente - che i nostri cittadini abbiano tutto gratis: facciamo queste cose perché, tanto, sono gratis, facciamo questo perché, tanto, è gratis, eccetera. Invece è bene che i nostri cittadini comincino a capire che pagano parecchio, pagano di più di quello che era previsto da incassare. Adesso, al di là di come è fatta la norma o la legge, eccetera. Ma pagano poi altre tasse sulle pensioni, l'IRPEF in genere, eccetera. Per cui è giusto che uno sappia in pratica questo. Forse non si poteva fare niente. Il Sindaco continua a dire: noi non potevamo fare niente perché questa era la legge. Ma dare un piccolo segnale, forse si poteva fare. Cioè, nel senso che, se è vero che entro il 30 ottobre qualcosa si poteva modificare, potevamo anche trovarci e vedere se era possibile o no modificare le aliquote o qualcosa. Questo io intendo come segnale. E' questo che noi dobbiamo far capire, ovviamente, a chi amministriamo, cioè in pratica ai nostri cittadini. Questa è la morale di tutto. Poi, ovviamente, ognuno poi ragiona e va avanti con le sue idee. Grazie."

Dino Giacomuzzi: "Altri interventi? No. Allora, io credo che sia un po', secondo me, non chiaro quello che è stato l'impatto dell'IMU con le aliquote perché, Zanini, lei sa meglio di me che il Comune di Sedegliano ha applicato le tariffe al minimo, quindi che i cittadini abbiano pagato € 165.000 in più non è perché il Comune di Sedegliano ha aumentato le aliquote, ma è perché lo Stato ha fatto pagare l'IMU probabilmente ai fabbricati che quando c'era l'ICI non pagavano. Quindi non è un intervento del Comune, è un intervento dello Stato, diretto, se vogliamo dire le cose ai cittadini correttamente."

Roberto Zanini: "Ma è giusto che lo sappiano."

Dino Giacomuzzi: "Certo, lo sanno, perché noi abbiamo fatto l'incontro in cui abbiamo presentato il bilancio di previsione e abbiamo illustrato in maniera specifica, grazie al ragioniere che ha predisposto delle slide, come si calcolava l'IMU a tutti i cittadini. E da lì c'era già il quadro molto preciso sui dati che noi avevamo. Sui dati che noi avevamo. Quindi su quei dati noi avevamo già valutato che si incassavano € 130.000 in più, ma con le tariffe base. Con le tariffe base. E rimanevano al Comune. È stato detto che rimanevano al Comune. Perché questo ci era stato detto. E quindi noi ci siamo basati su quello che la Regione ci aveva detto. E quindi cosa dovevamo fare? Andare a dire ai cittadini: no, non è vero, e raccontare delle storie? Noi abbiamo detto: in base a quello che oggi è evidente, i 130.000 euro rimangono in Comune e possiamo utilizzarli. Questo abbiamo detto, quindi in maniera chiara. È poi evidente che nel corso del tempo i cittadini hanno cominciato a pagare Però devo precisare anche un'altra cosa perché qui Anzi, devo dire grazie agli uffici e al rag. Battistutta perché credo siamo stati uno dei pochi Comuni che ha inviato tutta la documentazione ai

nostri cittadini, abbiamo fatto i conteggi, abbiamo inviato la documentazione, il mod. F24 e i cittadini hanno ricevuto a casa le modalità di pagamento e anche il mod. F24. Questo lo abbiamo fatto in sede di acconto e adesso lo stiamo rifacendo per il saldo. Quindi credo che anche questo sia un servizio che viene reso ai cittadini e non da tutte le parti è stato fatto, anzi forse da nessuna, che sappia io. (Voci confuse). Assolutamente. Ma la richiesta è un conto, poi fare, mettere in campo le cose è un altro, perché bisogna trovare le risorse, bisogna avere la disponibilità del personale, bisogna metterci l'impegno, bisogna fare. Le idee Le idee io per primo le ho avute. Perché io non so se lei c'era quando abbiamo approvato il bilancio, ma le idee vengono fuori prima di venire in Consiglio comunale, perché il Sindaco e la Giunta portano già una proposta e una bozza che viene studiata a monte, e dopo è chiaro che in Consiglio si discutono le cose. Ma le cose, come vedete anche questa sera, vengono proposte e dopo le idee si possono sempre sviluppare. Ma l'intervento e l'oggetto era quello di cercare di favorire i cittadini, almeno evitando la possibilità di farsi i conteggi. Ma quello che invece voglio dire in realtà Masutti diceva: noi avevamo proposto di ridurre le aliquote. In realtà, Masutti, se noi avessimo accolto quella proposta, la differenza tra la diminuzione delle aliquote e l'aliquota base avremmo dovuto toglierla dal nostro bilancio, dalle risorse del Comune e riversarle allo Stato. Quindi sarebbe stato ancor peggio se noi avessimo accolto la vostra richiesta, perché la differenza avremmo dovuto metterla noi come Comune. Quindi ancora una volta abbiamo cercato di fare bene le cose mantenendo l'aliquota al minimo e facendo in modo che i cittadini paghino il minimo possibile."

Luigi Masutti: "Chiaramente era un segnale politico"

Dino Giacomuzzi: "No, ma il segnale politico va bene"

Luigi Masutti: "Noi non vessiamo come lo Stato."

Dino Giacomuzzi: "Ma il segnale politico Se poi i soldi doppiamente dobbiamo darli Perché adesso diamo quelli che sono in più, sennò avremmo dovuto dare anche quelli in meno. Avremmo dovuto aggiungere, dal nostro bilancio, anche quelli in meno. Ma il messaggio Masutti, sa qual è il mio messaggio? Il mio messaggio politico è quello di non applicare l'IMU, perché vessiamo i cittadini. Perché soprattutto sulla prima casa vessiamo i cittadini che stanno pagando per un bene proprio che è già tassato e tartassato. Vede, Masutti, so che le faccio piacere perché io in queste cose ci credo. Ci credo e le ho sempre dette. Poi dirle conta relativamente perché le leggi le fa lo Stato. Allora, o ci capiamo e dobbiamo Io sono Sindaco e ufficiale di Governo e devo anche rispondere allo Stato di quello che faccio, personalmente e penalmente. Quindi bisogna poi anche rispettare le leggi. Perché credo che siamo cittadini e quindi tutti abbiamo un dovere civico. Allora noi abbiamo fatto questo e ci ritroviamo oggi a restituire i soldi, che sono soldi dei cittadini, ma che non vuole il Comune e neanche gli amministratori fare in modo che vengano restituiti. Lo vuole lo Stato. Io mi auguro, torno a dire - e ci siamo adoperati

perché questo non accada, speriamo che la Regione ci ascolti - noi ci siamo attivati. Rinaldi diceva Secondo me, torno a dire, ma può confermarlo il ragioniere, entro il 31 ottobre si potevano modificare le aliquote, potevamo certamente modificarle, ma per recuperare i 175.000 euro che dobbiamo versare allo Stato perché per noi sono un "buco in bilancio", quindi dovevamo aumentare le aliquote per recuperare 175.000 euro, a danno dei cittadini. Questa è la proposta che lei fa. Allora mi pare che non quagliano le due cose. Non quagliano. Bisogna vedere bene le cose. Ecco. Capisce, Rinaldi? Perché un conto è parlare e un conto è fare le cose. Noi abbiamo cercato di farle bene. Poi a parole si può dire quello che si vuole; i fatti sono questi. Il prossimo anno dovremo. Dovremo. Perché, se i soldi dobbiamo darli allo Stato, i cittadini dovranno farsi parte attiva e trovare il modo di versarli. Speriamo che le cose cambino. Poi si era detto anche che nel 2013 l'IMU doveva rimanere ai Comuni, ma mi pare che il Governo, che lo Stato, che ne ha fin qua, sembra, dei buchi di bilancio, non ne voglia sentire. Quindi saremo ancora una volta chiamati a salvare la Patria e non solo con l'IMU, perché sta intervenendo un'altra nuova imposta, la TARES. Perché vedete che lo Stato ci vuole bene e ogni giorno inventa qualcosa di nuovo. Verrà applicata la TARES, che è la tassa sui rifiuti, sostanzialmente, laddove dovremo andare a coprire il 100% del costo dei rifiuti, ma non solo i costi che fino ad oggi abbiamo coperto, ma anche il conto economico completo, e quello dovrà essere posto a carico dei cittadini, ma comporta, considerato, credo - e qui vado a memoria perché ci vengono dette le cose, ma poi magari nel tempo si modificano - comporterà la modifica del conteggio della tassa rifiuti, che stiamo vedendo adesso di mettere assieme - e qui magari invito anche i Consiglieri ad attivarsi per informarsi, ma, appena avremo i regolamenti e quant'altro, cercheremo di convocare delle commissioni per condividere un po' anche questa nuova tassa - dovremo applicare questa nuova tassa che impone uno 0,30% aggiuntivo rispetto a quello che si paga adesso e dovrà essere, sostanzialmente, o riversato allo Stato o andare a copertura di minori trasferimenti che lo Stato e la Regione danno ai Comuni. Quindi stiamo vedendo che andiamo verso una linea di tassazione veramente pesante ed estenuante che purtroppo comporterà notevoli problematiche a livello delle nostre comunità. E soprattutto per il fatto che dovremo capire se riusciamo a sostenere i servizi che oggi diamo. Perché è vero, Zanini, i servizi Noi abbiamo avuto sempre le tasse al minimo, e questo è un dato di fatto e penso che nessuno possa negarlo, però, oltre a questo, abbiamo sempre dato i servizi: i servizi nelle scuole, i contributi alle famiglie, i contributi all'Istituto comprensivo, alle associazioni, perché riteniamo che le nostre associazioni di volontariato siano il fulcro della nostra comunità, perché il Comune non riesce ad attivare tutti i servizi, dovrebbe avere 200 dipendenti; invece, per fortuna, abbiamo associazioni di volontariato che si impegnano, che danno una mano e credo sia giusto sostenerle per quanto possibile con dei contributi. Parliamo di associazioni che hanno 200 bambini, che gli fanno fare attività

sportiva, piuttosto che attività musicale, piuttosto che altre attività ambientali, didattiche e quant'altro. Quindi riteniamo che questo sia doveroso. Però fintanto che abbiamo le risorse. Perché, se un domani le risorse ce le mangiano man mano che le introitiamo, è evidente che alla fine poi cosa si riuscirà a fare? Solo pagare il personale. Perché, se ci lasciano solo i soldi per pagare il personale, quello faremo, perché quello è doveroso. Dopo di che faremo le iniziative e le attività che saranno veramente strettamente indispensabili. Io mi auguro di non arrivare a tanto perché abbiamo sempre messo in campo anche investimenti che producono per il Comune un reddito che non è oggetto di attenzioni, per adesso, da parte dello Stato - fotovoltaico e quant'altro - ma questo non è certamente sufficiente. Per quanto diceva Rinaldi sui rifiuti, c'è stata una riduzione del costo dei rifiuti e certamente dovremo, se è possibile Lei sa che abbiamo già raggiunto al copertura del 100% del costo dei rifiuti e abbiamo già ridotto, rispetto agli anni precedenti, del 2,5% la tariffa a carico dei cittadini, però abbiamo mantenuto anche lo sconto del 15% per chi ha la compostiera. Anche questi soldi, se poi valuteremo che è un trend costante, vedremo, se è possibile, di trasferirli ai cittadini. Però tenendo conto che entrerà la TARES e quindi i cittadini dovranno farsi carico anche di una quota di costi che oggi faceva carico al bilancio del Comune. Per cui bisogna un momentino fare veramente bene i conti e vedere fin dove si può arrivare. Ecco, mi fermo qui. Dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Pongo in votazione il punto n. 4 all'O.d.G.: Assestamento di Bilancio di Previsione 2012. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano: Astenuti: Contrari: Grazie. Poniamo ai voti l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano: unanimità sull'immediata esecutività. Ringrazio il ragioniere."